

del 11/9/11 al 25/9/11

Prot. n. _____

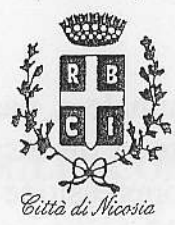
Deliberazione n. 65

Spedita il _____

del 31/08/2011

CO.RE.CO. di _____

Settore _____



COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Decreto Legge 13 Agosto 2001 nr. 138 - Paventata soppressione della Provincia Regionale di Enna. Discussione e Provvedimenti.

L'anno duemilaundici addì trentuno del mese di agosto alle ore 19.12 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su propria determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/~~urgente~~ di aggiornamento convocazione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord.	CONSIGLIERI		p	a	N. Ord.	CONSIGLIERI		p	a
1)	FARINELLA	Andrea	X		11)	UGLIAROLO	Ignazio	X	
2)	BONELLI	Luigi Salvatore		X	12)	DE LUCA	Francesco	X	
3)	BRUNO	Fabrizio		X	13)	MARANO	Salvatore		X
4)	MAIUZZO	Antonino		X	14)	ONESTA	Carmelo	X	
5)	GIACOBBE	Filippo	X		15)	VEGA	Salvatore	X	
6)	CASTELLO	Giuseppe Mario	X		16)	LIANDRO	Sebastiano	X	
7)	SCAFFIDI	Angela		X	17)	CACCIATO	Salvatore		X
8)	SCAVUZZO	Domenico	X		18)	RANDAZZO	Aurelio		X
9)	SPALLETTA	Filippo	X		19)	PAGANA	Alessandra	X	
10)	TUMMINARO	Aldo	X		20)	SABELLA	Antonino		X

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra STIVALA dott.ssa Vincenza assume la Presidenza il Sig. UGLIAROLO Ignazio

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 14 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. CATANIA dott. Antonino, e gli assessori Sigg. COMPOSTO - MURE' - POTENZA e LIZZO

Ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri ONESTA - SPALLETTA e PAGANA



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 14) posto all'ordine del giorno riguardante la discussione e gli eventuali provvedimenti da adottare in ordine alla paventata soppressione della Provincia Regionale di Enna, prevista nel decreto legge n. 138 del 13 agosto c.a., recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", che all'art. 15 prevede la soppressione delle province con meno di 300 mila abitanti sulla base dei dati del censimento generale della popolazione del 2011 o con una superficie complessiva inferiore a 3 mila Km².

Il cons. Farinella dopo aver rammentato che nella manovra è prevista la soppressione delle Province minori con meno di 300.000 abitanti o con una superficie complessiva inferiore a 3 mila Km², dà lettura di un ordine del giorno da approvare da parte di questo Consiglio ricordando che per il prossimo 2 settembre è convocata una riunione all'università Kore di Enna. Consegna il documento alla Segreteria.

Il Sindaco ritiene che il documento vada integrato ritenendo che la previsione della soppressione dei Comuni sotto i 1.000 abitanti e delle Province sotto i 300.000 sia frutto di erronee valutazioni di carattere tecnico oltre al fatto che in Sicilia non può trovare applicazione tale norma perché in contrasto con lo statuto della regione Siciliana, che è legge costituzionale. Ciò ci ha messo al riparo dall'applicazione di tale norma in Sicilia. Resisi conto di aver preso un abbaglio hanno fatto marcia indietro dicendo che faranno poi una norma costituzionale. E' d'accordo con le preoccupazioni espresse nel documento perché verrebbero meno tutti gli uffici statali e regionali presenti nel comune capoluogo di Provincia. Avverrebbe un disastro economico. Solo ad Enna salterebbero 6.000 posti. A ciò si aggiunga il disagio dei cittadini, degli ingegneri, dei vari professionisti che hanno contatti con gli uffici. Si tratterebbe di uno stravolgimento che disorienterà. Sono cose illogiche. Oggi questo rischio per fortuna non c'è più. Comunque possiamo approvare il documento integrandolo con la parte normativa e dobbiamo dire che qualora la Sicilia dovesse voler adottare una norma simile lo faccia coinvolgendo le istituzioni locali per rivedere gli assetti organizzativi previa una discussione e un ragionamento logico.

Il cons. Giacobbe vuole rimarcare una cosa fondamentale: oggi la bussola si è persa dal Trentino alla Sicilia. Effettivamente ci sono sprechi connessi alle varie spese di rappresentanza, alle innumerevoli commissioni. Non c'è la volontà in nessuno degli schieramenti di ridurre i costi e gli sprechi. Secondo lui alcune riduzioni di spesa possono promanare direttamente da parte dell'Ente interessato. Annuncia il voto favorevole ma questa riflessione va fatta.

Il Presidente, indice, quindi, la votazione sull'approvazione del documento proposto dal cons. Farinella integrato **con quanto proposto dal Sindaco.**

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: **Consiglieri presenti e votanti Nr. 12 - Voti favorevoli 12.**

In dipendenza dei superiori risultati

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 15 del decreto legge n. 138 del 13 agosto c.a., recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", che prevede la soppressione delle province con meno di 300 mila abitanti sulla base dei dati del censimento generale della popolazione del 2011 o con una superficie complessiva inferiore a 3 mila Km²;

UDITI gli interventi sopra riportati;

VISTO l'ordine del giorno proposto dal con. Farinella;

SENTITO l'intervento del Sindaco e la proposta integrativa al superiore ordine del giorno;

RITENUTO dover approvare il superiore ordine del giorno integrato con la proposta del Sindaco;

VISTO l'Ord. EE.LL. Reg. Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

CON VOTI UNANIMI, come sopra riportati

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno proposto dal cons. Farinella integrato con la proposta del Sindaco, ad oggetto: "Paventata soppressione della Provincia Regionale di Enna e di alcuni uffici provinciali", nel testo allegato a far parte integrante del presente provvedimento.

OGGETTO: Paventata soppressione della Provincia Regionale di Enna e di alcuni Uffici Provinciali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legge n.138 del 13 agosto c.a, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" che all'art. 15 prevede la soppressione delle province con meno di 300 mila abitanti sulla base dei dati del censimento generale della popolazione del 2011 o con una superficie complessiva inferiore a 3 mila kmq.

CONSIDERATO che la Provincia Regionale di Enna ha una superficie pari a 2.562 kmq e una popolazione residente di 172.349 abitanti, come risulta dall'ultimo censimento, e che pertanto rientra fra le province da sopprimere, secondo quanto previsto dal decreto sopra citato;

DATO ATTO:

- che la previsione nel decreto legge succitato della soppressione dei Comuni inferiori a 1.000 abitanti nonché delle province inferiori a 300.000 è frutto di una erronea valutazione tecnico-giuridica;
- che tale norma in Sicilia non può trovare applicazione perché in contrasto con lo Statuto della Regione Siciliana, che è legge costituzionale.
- Che tale circostanza ci ha messo al riparo dall'applicazione in Sicilia di tale illegittima ed iniqua norma, che poteva essere solo di rango costituzionale, tant'è che il Governo stesso ha fatto marcia indietro sostenendo che avrebbero approvato una modifica alla Costituzione;
- Che già lo Statuto della Regione Siciliana prevedeva all'art.15 la soppressione delle circoscrizioni provinciali e la istituzione dei liberi Consorzi Comunali, attuato poi con la legge regionale n. 9 del 1986 che ha denominato tali consorzi "Province Regionali";
- Che con la soppressione della Provincia verrebbero meno tutti gli Uffici Statali e Regionali presenti nel Comune capoluogo di Provincia, con conseguente disastro economico (solo ad Enna salterebbero 6.000 posti), oltre al disagio dei cittadini, degli ingegneri che sono costretti a frequentare giornalmente gli uffici del Genio Civile, del Catasto, della Soprintendenza etc, dei vari professionisti che hanno contatti giornalieri con i vari Uffici periferici statali e regionali.
- Che anche l'ASP costituita su base provinciale verrebbe meno con un gravissimo nocumento per la popolazione e soprattutto per le fasce deboli della stessa;
- Che nella proposta di soppressione non è stata tenuta minimamente in considerazione la posizione geografica delle province da sopprimere e la situazione viaria delle stesse;

TENUTO CONTO:

- che la eventuale soppressione della Provincia di Enna porterebbe inoltre alla cancellazione di storia, cultura, attività produttive, territorio ed ad una grandissima confusione sul piano politico-amministrativo e culturale;
- che la suddetta eventuale soppressione comporterebbe un ulteriore grave danno non solo in termini di rappresentanza istituzionale degli uffici periferici dell'Amministrazione statale e degli interessi della popolazione residente ma anche e soprattutto in termini di ricadute negative sulla economia dell'intera provincia già colpita da precedenti provvedimenti oltre che dalla crisi dilagante;

- che il potere legislativo nel decidere la soppressione, certamente, deve tener conto dei valori su cui si fonda il territorio e delle difficoltà di una popolazione legata ai difficili collegamenti, alla mancanza di industrie, di strutture ed infrastrutture;
- che in assenza di tali valutazioni la eventuale soppressione della Provincia non persegue un obiettivo equilibrato e non rende né giustizia al territorio né equità di trattamento dei cittadini;
- che la Provincia di Enna negli ultimi anni ha subito tagli e soppressioni di vario genere: Infatti si è assistito alla soppressione di strutture molto importanti quali la Banca d'Italia ed altre importanti istituzioni;
- che la nostra provincia così viene dequalificata e mortificata con provvedimenti penalizzanti che oggi vogliono culminare con la soppressione di importanti baluardi delle istituzioni politiche;
- che si tratterebbe di uno stravolgimento che creerebbe disorientamento per tutta la popolazione e che è frutto di valutazioni illogiche;

PRESO ATTO:

- che della problematica sono in corso interessamenti da parte di tutte le forze politiche ennesi essendo prevista, tra l'altro, una apposita riunione per il prossimo 2 settembre presso l'università Kore di Enna;
- che esiste una convergenza parallela di tutte le forze politiche su un tema così importante per sostenere una comune battaglia che possa tutelare la permanenza delle istituzioni della provincia Regionale di Enna;
- che con l'attuazione di questo decreto verrebbe messa a serio rischio la sicurezza e la tranquillità del territorio ennese.

RITENUTO:

- che in Sicilia non può trovare applicazione la norma che prevede la soppressione di province e di comuni;
- che se dovesse prevalere la logica aberrante dei numeri per cui secondo il dire comune la Provincia di Enna rappresenterebbe una strada di una grande città, la gente dovrebbe rassegnarsi e rinunciare ad avere una propria identità;
- che la teorie dei numeri sono inaccettabili sotto ogni aspetto perché il territorio della provincia di Enna vanta una identità che viene dal passato, da millenni di storia;
- che, pertanto, non è condivisibile alcuna astratta teoria e quando si fanno paragoni al fantomatico quartiere metropolitano si dimenticano tutte le identità che differenziano ogni angolo del nostro territorio;
- che chi vive nelle affollate metropoli deve prendere atto che a coloro che vivono in questo territorio deve riconoscersi il ruolo di custodi di un patrimonio ambientale inestimabile, di cui tutti ne godono i benefici;
- che di tutto ciò devono prenderne coscienza coloro che hanno alte responsabilità politiche decisionali, per cui le teorie economiche - aziendalistiche non sono applicabili, anche per effetto delle norme Costituzionali, ad una Provincia che per la sua identità storica non merita altre mortificazioni, anzi meriterebbe altre attenzioni per essere aiutata a decollare e uscire da un atavico isolamento.

CONSIDERATO infine, che certamente altri sono gli sperperi della spesa pubblica e che su questo argomento spetta ad altri alzare il dito accusatore verso questa o quell'altra spesa e che l'obiettivo

fondamentale, in un ruolo super partes, è quello di dire no alle paventate soppressioni degli uffici statali e degli Uffici della Provincia Regionale di Enna.

RITENUTO che la Provincia Regionale di Enna ha il diritto di mantenere inalterate le sue istituzioni alla pari di qualsiasi altra Provincia Italiana e che una revisione da parte della Regione Siciliana potrebbe essere effettuata solo coinvolgendo le istituzioni locali per rivedere gli assetti organizzativi previa una discussione e un ragionamento logico, che potrebbe portare ad un ampliamento del territorio provinciale coinvolgendo Comuni limitrofi di altre province distanti dai loro attuali capoluoghi oltre che all'attribuzione di ulteriori competenze (ASI, IACP,ATO etc).

CONDIVISA e fatta propria la proposta avanzata dal Presidente della Provincia di Enna secondo cui "bisogna difendere il nostro territorio a qualsiasi costo", e che eliminare le province potrebbe provocare disastri inusitati in tutti i settori;

CONSIDERATO che a livello provinciale si stanno ponendo in essere tutte le azioni ed iniziative miranti a scongiurare la soppressione della Provincia e di importanti uffici provinciali;

Tutto ciò premesso e considerato

DICHIARA

La non applicabilità nella Regione Sicilia dell'art. 15 del decreto legge 138 del 13 agosto 2011 perché in violazione con lo Statuto di tale Regione che in merito ha competenza esclusiva.

FA VOTI

Affinché:

- in ogni caso venga soppresso in sede di conversione l'art. 15 del suddetto decreto legge 138 mirante a sopprimere, sulla base del numero degli abitanti, tra gli altri, anche la Provincia di Enna;
- si costituisca con urgenza il comitato da proporsi a cura del Presidente della Provincia di Enna e del Sindaco del Comune capoluogo, coinvolgendo tutti i Comuni della Provincia e del circondario;
- il Comitato convochi tutte le forze politiche presenti nel territorio ed anche in nome e per conto del Comune di Nicosia si renda portavoce e promotore di ogni iniziativa mirante a scongiurare la paventata soppressione della Provincia di Enna e delle importanti istituzioni Provinciali e Statali.

DA MANDATO AL SINDACO ED ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

di trasmettere copia del presente ordine del giorno a tutte le Istituzioni provinciali, Regionali e Nazionali con invito ad attivarsi per scongiurare le paventate soppressioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to I. UGLIAROLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to A. FARINELLA

f.to V. STIVALLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sulla relazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata per affissione all'Albo Pretorio del Comune il 11-09-2011 giorno festivo successivo alla data di emissione della deliberazione e per la durata di gg. 15 consecutivi, e che nessuna opposizione è stata presentata a questa Segreteria.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

f.to _____

Estratto conforme all'originale da servire per uso amministrativo, *per le pubblicazioni*
IL SEGRETARIO GENERALE

Nicosia, 08-09-2011

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE CERTIFICA
CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ non essendo soggetta a controllo e non essendo pervenuta richiesta di controllo ai sensi dell'art.4 comma 2° della L.r. 23/97;
- è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO riscontrato vizi di legittimità (art.18, comma 6°) Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____;
- il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO ha restituito la delibera con Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____ in quanto non soggetta a controllo tenuto conto che lo stesso non risulta richiesto;

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12/16 della L.r. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, _____

f.to _____